

Avanti!

GIORNALE SOCIALISTA QUOTIDIANO

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi direttamente all'amministrazione

Non restituiscono i manoscritti, né si tiene conto di anonimi. Si respingono le lettere non affrancate.

Un numero separato, reis 100 - arretrato, reis 200

AVANTI!

giornale socialista quotidiano

PREZZI D'ABBONAMENTO

Per tutto il Brasile: Anno: reis. 22.000
Sem. reis. 12.000 - Trim. reis. 6.000

Abbonamento straordinario per gli operai

Ogni mese, reis 2.000 (pagamento anticipato)

Redazione amministrazione e tipografia

RUA BOA VISTA N. 23

Indirizzo postale - Caixa 515
S. PAULO

Gli uffici di redazione ed amministrazione dell'AVANTI! sono stati trasferiti in Rua Boa Vista, n. 23.

Movimento socialista

Federazione Socialista Municipale di S. Paulo

FESTA ANNIVERSARIA

Si avvertono i compagni che in occasione del 2° Anniversario del giornale AVANTI! avrà luogo domenica, 25 corr. alle ore 8 pom., una **Festa danzante**, nei locali di rua Florencio de Azevedo, 76 A. I compagni che desiderano prendere parte alla Festa possono ritirare i biglietti d'invito presso i Segretari dei Circoli o Gruppi a cui sono iscritti, oppure presso la Redazione dell'AVANTI!

La Commissione organizzatrice.

RIUNIONI

Circolo Socialista "Avanti!",

I soci sono invitati ad intervenire all'Assemblea Generale che avrà luogo questa sera, 24 corrente alle ore 8 pom. negli uffici dell'Avanti! in Rua Boa Vista N. 23 per trattare un importante ordine del giorno. Si prega di non mancare.

Per la C. E. S. Marinario

Legato di Resistenza fra operaie ed operai delle fabbriche tessili in S. Paulo. - Domenica 26 corr. dalle ore 9 alle 4 pom. avranno luogo nel Teatro Gargi, locaie della Lega, sito in rua Imigrantes N. 180, le elezioni dell'intero Comitato Direttivo. Tenuto calcolo dell'elemento nuovo che entra ora a far parte della nostra Lega, il cessante Consiglio ha creduto doveroso indire le elezioni generali certo che ognuno vorrà portare il contributo della propria esperienza acciò risultino elette quelle persone sulle quali si può fare il miglior assegnamento. Nessuno manchi domenica d'intervenire.

Il Presidente, Argentati Settimio.

Sottoscrizione straordinaria "PRO MACCHINA"

Somma precedente Rs. 1.218200

Lista N. 39 di Francesco Bonini Rio Claro - Adolfo Catti 1 - Giuseppe Torro 1 - Francesco Bonini 2 - Pietro Sorli 1 - Giorgio Faggin 2 - Romolo Concorato 2 - Baroni Vittorio 500 João Luiz 1 - Domenico Beltrami 500 - Rocco Zampini 1 - Pio Federigi 1 - Gueorgio Leão de Souza 2 - José Martin Pereira, 1 - Ferdinando Gatuari 1 - Nelusko Galletti 1 - Giuseppe Busolli, 2 - Socrate Marasca 2 - Anselmo Reggiani 500 - Carlos Bonini 1 - Amsano Marceuci 1

Rs. 24.500

Lista n. 15 - di Angelo Piccioli - **Ibitinga** - Un socialista convinto 2 - Aguinaldo Piccioli 1 - Dante Cuor di Leone 1 - Angelo Piccioli 3 - Uno che loda l'Avanti! 1 - Uno che desidera i giornali patriottici per uso particolare 500 - Uno che tira il marletto al prete 500 - Bazzaglia Claudio (V. il S.) 2 - Giovanni Pessini 2 - **Deri** Damaso 2 - Gemmani Guerrato 2 - Mancuso Angelo 2 - Giovanni Ricci 2 - **Guinea** Riccio Marconi 1 - Domenico Solacra 3 - Vincenzo Castiglione 2 - **Arretti** Arrighi 2 - **Cretti** Serafino 5 - Fratelli Delicato 2 - **Pizzi** Luigi 1 - Antonio Buonaquisti 1 - Fazzini Nazareno 1 - Zavati Giovanni 2 - Gaetano Pedro 1 - Supini Francesco 1 - Carlo Arrighi 2 - Tucci Rosalbino 1 - Blund di Francesco 1 - Anonimo 1 - Bocchi Lazzaro 1 - Baschetti Cristoforo 1 - **Tricai** Angelo 2 - Una donna 1 - **Garmine** Riccardi 2 - N. N. 1 - Internazionale 1 - Felice Vanni 2 - Egipto Deri 1 - José Mariotti 2 - Para o amico 2 - Federico Gerbas 2 - Francesco Nicola Antonio Stocco 2

67.000

S. Paulo - Domenico Valente 2 - Luigi Calderazzo 2 - Giuseppe Germano 1 - **Est. S. Bernardo** - Arturo de Biasi 1 - S. Paulo - Attilio Gobita 3 - **Mococa** - Dr. F. Roholotta 10 - **S. Paulo** - Senza confini 2 - **Itapira** - Thomaz d'Oliveira 5

26.000

TOTALE Rs. 1.329700

Nutrite l'Avanti!, leggendolo e confidandogli i vostri dolori, i vostri pensieri, la vostra vita!

28 Appendice dell'AVANTI!

EMILIO ZOLA

Germinal o i lavoratori sotterranei

Tuttavia la famigliuola viveva felice, in mezzo ai chiacchierici, ai pettegolezzi che correvano sulla compiacenza del marito e sugli amanti della moglie; non un debito, due volte la settimana la carne, una casa così lindamente tenuta, che ci si sarebbe specchiati nelle casseroles.

Per maggior fortuna, in grazie di protezioni, la Compagnia le aveva dato il permesso di vendere dei dolciumi e dei biscotti, dei quali teneva esposti i recipienti in due palchetti, dietro i vetri delle finestre. Erano sei o sette soldi al giorno di guadagno, qualche volta dodici, la domenica. E in mezzo felicità, a quella mamma Bruciata urlava col suo accanimento di vecchia rivoluzionaria, di voler vendicare la morte del suo uomo contro i padroni, e la piccola Lidia sconvolta con degli schiaffi troppo frequenti, le vivacità della famiglia.

Com'è grossa di già! - riprese la Pierrona, facendo dei sorrisetti a Estella.

Ah! quanto da fare mi dà non me ne parlare. Tu sei felice a non averne. Almeno puoi tener pulito!

Benché in casa sua tutto fosse in ordine e che lavasse tutti i sabati, pure gettò un'occhiata di massaiata gelosa su quella stanza così lucente, in

Dall'Italia

(nostra corrispondenza particolare)

Il governo e il disastro di Modica - La tragedia di Bologna - Sangue e... medaglie al valore - La lotta di classe nel partito repubblicano - Comizi, comizi e comizi

Ravenna, 1 Ottobre 1902

(Cock) - Davanti all'immane disastro di Modica, di cui il telegrafo vi deve aver recato ampie notizie, il governo d'Italia si è commosso fino alle lacrime mandando duemila lire per i danneggiati!

C'è un intero paese nella misera, ci sono i raccolti perduti, ci sono 400 vittime, c'è tutto il popolo d'Italia che ha sentito il fremito della pietà e lo slancio dell'aiuto fraterno, c'è tutta la solidarietà umana che guarda riverente il povero e infelice paese colpito dalla sventura più orribile, e il governo con un'indifferenza criminosa, prendendosi beffe, quasi, di ciò che avviene laggiù; manda pochi centesimi accompagnati da qualche funzionario, incaricato di fare delle inchieste per vedere se è il caso di sospendere le tasse e prorogare la scadenza delle cambiali!

E' inutile: la nota comica, nelle cose più dolorose, ce la deve metter sempre il partito governo con la sua burlesca, con la sua spilorceria e soprattutto con la sua ignoranza.

La tragedia di Bologna è ancora il «grande fattaccio» del giorno, intorno al quale, L'Avvenire di quella città, organo dei clericali, continua a costuire i più strani e pornografici particolari che attinge, con... voluttà cristiana, alle sagrestie fra le beghine e gli idioti!

Ormai - è doveroso confesarlo - si è potuto provare che tutte le turpissime notizie, date in pasto al pubblico, dal foglio dei preti, non hanno trovato nessuna conferma e il giudice istruttore è convinto che certi scandali, compreso gli amori incestuosi, sono stati creati da una stampa poco scrupolosa e corretta. In ogni modo l'ultima parola non è stata detta e nessun ulteriore apprezzamento si può onestamente fare, alle vigilia della venuta a Bologna di Tullio Murri arrestato ad Ala. Egli ha più volte affermato che la sorella è innocente e che ha agito per legittima difesa. Assertione un po' azzardata se si considera che il conte Bonmartini era fatto segno, da lunghi anni, all'odio dell'assassino, al disprezzo della moglie e all'indifferenza di tutta la famiglia Murri. Questa è la verità emersa lampante fino ad oggi dall'istruttoria. Resta a vedersi il movente del delitto se si vuole escludere - come tutti escludono - la versione affermata da Tullio Murri.

Vi ho già mandata una lunga relazione (*) dei fatti di Candela dove, per opera di un brigadiere dei carabinieri briaco di sangue vennero uccisi alcuni contadini inermi, riuniti in una piazza per discutere i loro interessi.

Il governo, in seguito al grido d'indignazione sollevatisi in tutta Italia, mandò sul luogo un suo funzionario per aprire una delle solite inchieste. Non si è mai saputo il risultato di essa, mentre tre deputati - Barbato, Lollini e Comandini - nelle loro tre distinte inchieste conclusero per la completa, assoluta responsabilità del brigadiere che uccise alle spalle - come i vigliacchi - mentre la folla, terrorizzata, fuggiva per le vie.

Nessun giornale officioso si è preso l'incarico di smentire in modo qualsiasi le conclusioni di quelle inchieste, ed il governo ha sempre tenuto il massimo segreto sull'inchiesta ufficiale. Ebbene, il comando generale dei carabinieri, ha solennemente elogiato quel brigadiere e per poco non l'ha proposto per la medaglia al valore! Quest' contegno indecente delle autorità, davanti ad un brigadiere più volte assassino, ha sollevato la generale indignazione e il partito socialista si prepara per convocare dei comizi di protesta in tutte le principali città. Sarà il proletario

(*) Che non abbiamo ricevuta: Oh, delizie postali! N. d. R.

cui c'era anche della civetteria, dei vasi dorati sulla credenza, uno specchio, e tre incisioni in cornice.

La Pierrona si disponeva a bere il caffè; tutta la sua gente trovavasi alla miniera.

Ne prenderai anche te un bicchiere con me. - No, grazie, l'ho bevuto or ora.

E che cosa importa?

Difatti non importa. E tutt'e due beverono lentamente.

Tra i vasi dei biscotti e dei confetti, i loro occhi si erano fermati sulle case di facciata, alle finestre, con tendine tirate, la cui maggiore e minore bianchezza denotava la virtù delle massaiate. Quelle della Lvaque erano sudicissime, dei veri straffacchi, che sembrava avessero pulito il culo delle marmite.

Guarda se è possibile vivere in un tale laido! - mormorò la Pierrona.

Allora la Maheuda sciolse lo scilinguaglio e non si chetò più. Ah! se avesse avuto lei un dozzinante come quel Bouteoup, avrebbe saputo far andar molto bene la sua casa! Quando si sapeva prendere, un dozzinante, era una provvidenza. Però non bisognava andarci a letto insieme. E poi, il marito beveva, bastonava la moglie, dava dietro alle cantanti del caffè concerto di Montson.

La Pierrona prese un aspetto di profondo disgusto. Quelle cantanti regalavano ogni sorta di malattie. Ve n'era una a Joiselle, che aveva avuto una miniera in testa.

Ciò che mi sorprende, si è che tu abbia lasciato andare tuo figlio con la loro ragazza.

Ah! sì! vai a impedirloti... il tuo giardino è troppo vicino al nostro. L'estate Zaccaria era sem-

pre con Filomena dietro i glicini, e non si riguardavano neppure nella cappa; non si poteva attingere l'acqua senza sorprendersi. - Era la solita storia delle promiscuità del casolare, i giovanotti e le ragazze, sempre l'uno sul l'altro, si corrompevano a quel modo. Era là, sul tetto basso e a pando della rimessa, sul quale sollevano sdraiarsi tutte le sere quando si faceva notte, che le spaltatrici mettevano assieme il loro primo figliuolo, quando non si prendevano la pena d'andare a Requillar o in mezzo al grano. La cosa non aveva altre conseguenze, poi si sposavano; ma erano le madri che s'arrabbiavano quando i ragazzi cominciavano troppo presto, perché un figliuolo che si ammogliava non portava più nulla a casa.

Al tuo posto, mi piacerebbe di finirlo - riprese la Pierrona saggiamente. - Il tuo Zaccaria l'ha già gonfiata due volte, bisogna che finisca con lo sposarsi. Ad ogni modo il denaro se ne va lo stesso! La Maheuda, furiosa, protese le mani. - Senti bene: io, se si sposano, il maledico... Forse Zaccaria non ci deve rispettare! A noi ci è costato, non è vero? Ebbene! bisogna che ci frutti, avanti di aggrovare una donna. Che cosa dovremmo fare noi, di un od, se i nostri figli lavorano subito per gli altri? Allora sarebbe meglio crepare! - Nondimeno si calmò, e riprese: - Parlo in generale, lo vedremo in seguito... com'è forte il tuo caffè: tu ci metti proprio quel che ti vuole.

E dopo un quarto d'ora d'altre chiacchiere, se n'andò, rannicchiandosi che la zuppa pe' suoi uomini non era fatta. Di fuori, i bambini tornavano dalla scuola, alcune donne si mostravano sulle porte, guardavano la signora Hennebeau, che passava, accennando col dito il casolare. Quella vista cominciava a metter sombrero il villaggio. Lo spalatore smesse un momento di zappare, due galline in furor si beccavano nel giardino.

Mentre rientrava, la Maheuda inciampò nella Lvaque, ch'era uscita per fermare al varco il dottore Vanderhagen, il medico della Compagnia, un uomo molto sempre frettoloso, sovraccarico di lavoro, che dava le consultazioni correndo. - Signore, - diceva quella - io non dormo più, ho male dappertutto... B sognerebbe che mi visitasse.

Lui, che dava del tu a tutti, rispose senza fermarsi: - Non mi far perder tempo! tu bevi troppo caffè. - E mio marito, signore, - disse alla sua volta la Maheuda - dovrebbe almeno venirlo a vedere... Ha sempre i dolori alle gambe. - Sei tu che lo flaisci, lasciami andare! - Le due donne restarono in asso, guardandolo fuggire.

Entrò dunque - riprese la Lvaque, quando ebbe scambiata colla vicina una scrollatina di spalle disperata. - Ci sono delle novità... prenderai un po' di caffè, e sai, l'ho proprio fatto ora. - La Maheuda esitò un momento; ma poi non poté resistere: - Via, via! un gocciolo solo per non ricu-

sare. Ed entrò.

La stanza era sudicia lercia; l'impiantito ed i muri incrostati di grasso; la credenza e la tavola estrema ed inumana miseria dei lavoratori corrisponde l'esaurimento economico e la insufficiente istruzione tecnica nella classe intermedia dei produttori agricoli e industriali.

che, nella inevitabile elevazione della classe lavoratrice, condizione essenziale per evitare sanguinosi conflitti sociali è aggiungere al rispetto delle pubbliche libertà la possibilità d'un progressivo incremento economico e morale,

che per questa civile prevenzione lo Stato può e deve por mano a provvedimenti immediati, quali l'attuazione delle bonifiche e altri lavori pubblici e la sospensione locale delle imposte, presentando al tempo stesso provvedimenti di più lunga ed efficace portata quali la conversione della rendita, la riduzione delle spese militari e delle altre spese improduttive. reclama la convocazione del Parlamento perché il Governo spieghi i suoi criteri di fronte alla attuale situazione, e perché l'Assemblea Nazionale mostri se e in quale modo essa voglia assumere le responsabilità che le sono imposte dalle condizioni gravissime e dai reclami urgenti del paese.

Furono incaricati Costa, Varazzani, Bissolati di presentare l'ordine del giorno al presidente del Consiglio; e Ghisa, Morgani, Nofri furono incaricati di presentarlo al presidente della Camera dei deputati.

Il Gruppo deliberò anche di farsi interprete della Federazione delle Camere del lavoro presso il Governo per ottenere che l'Ufficio del lavoro conservi la dovuta autonomia quale risulta dalla discussione della legge relativa, e che ad esso sieno preposti uomini di sensi moderni e di vera cultura scientifica.

Nelle ore pomeridiane dello stesso giorno si è riunito nuovamente il Gruppo socialista insieme alla Direzione del Partito.

Furono presi vari accordi relativi alla organizzazione e al funzionamento interno del Partito. Si discussero quindi le norme direttive per una azione in paese rivolta a far pressione sui pubblici poteri e sul Parlamento per ottenere i provvedimenti invocati nell'ordine del giorno votato.

Furono scambiate idee per il prossimo lavoro parlamentare e fu incaricato specialmente il Turati di accordarsi coi delegati delle Camere del lavoro e delle Federazioni per l'atteggiamento da prendersi di fronte ai progetti di legislazione sociale.

Nell'alta società Mandano da Dresda: « Svolgesi un processo contro sessanta signorine dell'alta società per procurati aborti. » Vi pare che la corruzione della borghesia ricca e potente possa andare più oltre?

Per il fatto di Candela

Una riunione

Il 24 Settembre alle ore 10, si riuniva in Montecitorio il Gruppo parlamentare socialista.

Presenti: Costa, Ferri, Tadeschini, Bertesi, Lollini, Bissolati, Varazzani, Nofri, Tarati, Cabrini, Berenini, Prampolini, Ghisa, Borciani, Morgani.

Si susseguirono allegando legittimi motivi Cicciotti, Agnini, Gatti, Sichel, Né, Montemartini, Rigola, Albertelli, Vigna, Barbato, Rondani.

Sotto la presidenza di A. Costa si iniziò la discussione alla quale parteciparono Bissolati, Ferri, Nofri, Prampolini, Bertesi, Tadeschini, Tarati.

Intervennero alla discussione anche i membri non deputati della direzione del partito.

Bissolati e Ferri presentarono ciascuno un ordine del giorno illustrandolo con propria e diversa motivazione.

I due ordini del giorno però, non essendo fra loro contraddittori, anzi integrandosi a vicenda, vennero fusi nel seguente ordine del giorno « che fu approvato all'unanimità ».

Il Gruppo socialista parlamentare, visto che, dopo l'eccidio di Candela, il Governo ha tollerato che il Comando dei RR. carabinieri facesse encomio a chi sparò sangue cittadino,

considerato che quell'eccidio, come altri fatti dolorosi, ammoniscono della condizione disperata di una gran parte della classe lavoratrice del Mezzogiorno, che anche in altre parti d'Italia il fenomeno della disoccupazione minaccia tormenti e convulsioni che una collettività civile ha il dovere di prevenire, che in molte provincie d'Italia e specialmente nell'Italia meridionale, alla

pre con Filomena dietro i glicini, e non si riguardavano neppure nella cappa; non si poteva attingere l'acqua senza sorprendersi. - Era la solita storia delle promiscuità del casolare, i giovanotti e le ragazze, sempre l'uno sul l'altro, si corrompevano a quel modo. Era là, sul tetto basso e a pando della rimessa, sul quale sollevano sdraiarsi tutte le sere quando si faceva notte, che le spaltatrici mettevano assieme il loro primo figliuolo, quando non si prendevano la pena d'andare a Requillar o in mezzo al grano. La cosa non aveva altre conseguenze, poi si sposavano; ma erano le madri che s'arrabbiavano quando i ragazzi cominciavano troppo presto, perché un figliuolo che si ammogliava non portava più nulla a casa.

Al tuo posto, mi piacerebbe di finirlo - riprese la Pierrona saggiamente. - Il tuo Zaccaria l'ha già gonfiata due volte, bisogna che finisca con lo sposarsi. Ad ogni modo il denaro se ne va lo stesso! La Maheuda, furiosa, protese le mani. - Senti bene: io, se si sposano, il maledico... Forse Zaccaria non ci deve rispettare! A noi ci è costato, non è vero? Ebbene! bisogna che ci frutti, avanti di aggrovare una donna. Che cosa dovremmo fare noi, di un od, se i nostri figli lavorano subito per gli altri? Allora sarebbe meglio crepare! - Nondimeno si calmò, e riprese: - Parlo in generale, lo vedremo in seguito... com'è forte il tuo caffè: tu ci metti proprio quel che ti vuole.

E dopo un quarto d'ora d'altre chiacchiere, se n'andò, rannicchiandosi che la zuppa pe' suoi uomini non era fatta. Di fuori, i bambini tornavano dalla scuola, alcune donne si mostravano sulle porte, guardavano la signora Hennebeau, che passava, accennando col dito il casolare. Quella vista cominciava a metter sombrero il villaggio. Lo spalatore smesse un momento di zappare, due galline in furor si beccavano nel giardino.

Mentre rientrava, la Maheuda inciampò nella Lvaque, ch'era uscita per fermare al varco il dottore Vanderhagen, il medico della Compagnia, un uomo molto sempre frettoloso, sovraccarico di lavoro, che dava le consultazioni correndo. - Signore, - diceva quella - io non dormo più, ho male dappertutto... B sognerebbe che mi visitasse.

Lui, che dava del tu a tutti, rispose senza fermarsi: - Non mi far perder tempo! tu bevi troppo caffè. - E mio marito, signore, - disse alla sua volta la Maheuda - dovrebbe almeno venirlo a vedere... Ha sempre i dolori alle gambe. - Sei tu che lo flaisci, lasciami andare! - Le due donne restarono in asso, guardandolo fuggire.

Entrò dunque - riprese la Lvaque, quando ebbe scambiata colla vicina una scrollatina di spalle disperata. - Ci sono delle novità... prenderai un po' di caffè, e sai, l'ho proprio fatto ora. - La Maheuda esitò un momento; ma poi non poté resistere: - Via, via! un gocciolo solo per non ricu-

sare. Ed entrò.

La stanza era sudicia lercia; l'impiantito ed i muri incrostati di grasso; la credenza e la tavola

Nell'alta società

Mandano da Dresda:

« Svolgesi un processo contro sessanta signorine dell'alta società per procurati aborti. »

Vi pare che la corruzione della borghesia ricca e potente possa andare più oltre?

Notizie di partito

Botucatu, 21, - (Straord.) - La sera del 18 Ottobre, in questo Circolo Socialista, il compagno Giovanni Gervasoni tenne una conferenza sulla società presente e sulla futura riscuotendo meriti applausi dai compagni e dal pubblico.

Perché maggiormente si sviluppino e progrediscano le nostre idee, il Gervasoni come propagandista colto ed intelligente, terrà delle conferenze periodiche e in tal modo speriamo di ottenere anche qui un risveglio negli operai.

Un bravo di cuore al compagno Gervasoni, che occupando la carica di direttore in questo Ospedale, sa trovare il tempo che per lui è caro di emancipare colla propaganda, le menti più torbide ed oscuri.

Egli chiuse la sua conferenza, mandando un saluto all'Avanti! ed ai suoi redattori, specialmente al Dr. Ambry, che come instancabile professore delle tessiture scioperanti del Bom Retiro, ha assicurato la loro vittoria. Anche qui è stata aperta una sottoscrizione in favore delle medesime.

Jaboticabal, 20 - (C. Strangelini) - Con mio vivo piacere vi notifico che anche in Jaboticabal si sta formando un Circolo Socialista, denominato Leone Tolstoj, grazie all'aiuto del compagno Jocelym de God y, il quale colle sue efficaci conferenze seppe convincere ed infondere la fede in questo pubblico, poc'anzi immerso nell'indifferenza.

In questi giorni abbiamo avuto anche il piacere di stringere la mano al vostro redattore viaggiante G. Tironi che con nobili parole ha parlato del socialismo suscitando un caloroso applauso all'Avanti! che costantemente difende la causa del proletariato.

Parlò poi il signor Bertoni il quale benché non professi in tutto le nostre idee, non poche e ben sentite frasi e con quella disinvolta che lo distingue fece voti, dal profondo del cuore, che il circolo progredisca sempre più.

I due segretari del Circolo, l'uno italiano, l'altro brasiliano, cioè i professori Garzone Giuseppe e Manoel Dutra, hanno avuto la buona ispirazione di aprire delle scuole serali per tutti i figli del popolo. Bravi e sempre avanti.

AGITAZIONI E SCIOPERI

(Nel mondo borghese)

(Contin. e fine vedi numero precedente)

Non c'intendiamo. Non son contrario al fine: mi spaventano i mezzi, m'inquieta il fatto che queste classi si organizzino, si leghino e si muovano di concerto: in questo è il pericolo, e questo condanno. - Ma questo condanni in loro soltanto, ecco l'ingiustizia.

Non s'no collegati per l'interesse comune cittadini di altri molti ordini e ceti sociali? C'è forse un ceto, una classe qualunque della Società che, se sprasse di conseguire un vantaggio con l'associazione degli'interessi e degli'atti, anche con lo sciopero, anche con l'arma spuntata e prudente delle minaccie, non lo tenterebbe? Noa fecero, non fanno anche dei ceti borghesi dimostrazioni per le strade, leghe contro il fisco, intimidazioni e minacce al Governo? Non si sono accordati degli industriali a chiudere le loro fabbriche, mettendo sul lastrico una folla di operai, per forzare lo Stato ad allentare il laccio dell'imposta?

Che c'è di più naturale e di più giusto che i lavoratori ricorran anch'essi al mezzo ricorosciuto più efficace, al solo mezzo che possa recare effetti immediati, e di cui hanno avuto tanti esempi al di sopra di loro? Che se, avendo essi il numero, dalla loro azione concorde si viene un'inquietudine che l'azione degli altri non ci desta, che colpa hanno essi d'essere in molti? E' giusto il giudicare un diritto non per sé stesso, ma dal grado d'apprensione che può destare in noi chi lo esercita?

Lasciamo andare il diritto. Quello che mi dà più pensiero è la molteplicità, la simultaneità, la violenza dei moti, e l'esorbitanza delle pretese, che rivelano un intento lontano, più grave assai dei desiderii presenti.

Vediamo un po. Le pretese saranno inopportune ed eccessive in certi luoghi e in certi momenti; ma non sono tali da per sé sempre; non si può onestamente affermare il contrario. E' la tendenza generale nelle sue cause e nei suoi effetti generali che bisogna considerare.

Quando, fra cent'anni, si giudicherà con mente di storici il movimento attuale, chi darà importanza al fatto che esso non sia stato opportuno e ragionevole in tutte le sue manifestazioni parziali, che in alcuni, o anche in molti casi e punti le richieste abbiano superato la possibilità delle concessioni?

E a chi non parrà naturale il fenomeno, che ora si chiama febbre o contagio, voglio dire quest'altro fatto, che l'agitazione si sia propagata con troppa rapidità, che i moti siano stati simultanei in una gran parte del paese, assumendo una apparenza, e qualche volta anche un carattere inquietante? Ossia, che ogni concessione giustamente ottenuta abbia destato intorno cento speranze inappagabili, che in ogni parte si sia manifestata una gran furia d'afferrare il momento che pareva più propizio, quello in cui era lasciata per la prima volta alle moltitudini una libertà relativa nell'esercizio dei diritti comuni, la quale esse temevano ragionevolmente che fosse passeggera come il Governo che s'arrischiava a concederla?

Il cavaliere tacque un momento: poi rispose, corrucciando la fronte:

Non temo le classi lavoratrici; temo chi le consiglia e chi le muove. C'è un branco di mantecati tristi che le hanno nel pugno.

Ma no, amico; questo è il vostro errore capitale, cagione di tanti altri errori: quello di credere, di voler credere a ogni costo che pochi bastano a sommuovere delle moltitudini, a stornarle dal lavoro per settimane e intere, a spingerle incontro a pericoli e a danni, a farle volontariamente digiunare e patire mille disagi.

E perché lo farebbero? Dite: per acquistar popolarità.

unti bisunti, ed un puzzo di casa mal tenuta che vi serrava la gola.

Vicino al fuoco, coi due gomiti sulla tavola e il naso sul piatto, Bouteoup, giovane ancora pe' suoi trentacinque anni, fuiva un pezzo di leaso, col modo lento di giovanotto pacifico; mentre, ritto accanto a lui, il piccolo Achille, il primo nato di Filomena, che entrava ne' suoi tre anni, lo guardava col'aspetto suppellevole e muto d'una bestia ghiotta. Il dozzinante, di ottimo cuore, sotto la sua barba bruna, gli ficcava, di tanto in tanto un pezzo di carne in fondo alla bocca.

Aspetta che lo indoleisca - diceva la Lvaque, mettendo lo zucchero grezzo nella caffettiera.

Lui, più vecchia di lui di sei anni, era orribile, smunta, col petto sulla pancia e la pancia sulle cosce, con un ceffo schiacciato, i capelli grigiastri, sempre spetinati. Lui l'aveva presa naturalmente, senza guardar tanto per la sottile, o alla stessa indifferenza con cui prendeva la zuppa in cui trovava de' capelli, ed il suo letto, le di cui lenzuola servivano tre mesi. La donna entrava nella dozzina ed il marito soleva dire che i buoni conti fanno i buoni amici.

Ora ti dirò, - continuò lei - che hanno veduto ieri la Pierrona rozzare chiochia chiochia dalla parte di Calze di seta.

Il signore che tu sai l'aspettava dietro la casa di Rasseuere, e sono andati insieme lungo il canale... Eh? che belle cose, per una donna maritata!

(Continua)

Ma è un giuoco rischioso in cui la popolarità si può acquistare e si può perdere. Nella più parte dei casi si perde, e si mette a cemento anche dell'altro. Ma se anche fosse vero, se bastano veramente pochi a mover le migliaia, questa è una prova indubitabile che la disposizione nelle moltitudini c'è, che l'idea, il sentimento, l'impulso interno preesistono, e che quindi prima o poi, in un modo o in un altro,

anche senza quei pochi, il movimento avverrebbe.

In che illusione vivete! Anche i passati governi dicevano dell'agitazione nazionale che gli agitatori, i colpevoli di tutto erano pochi, e si cullavano nell'illusione che, sopprimendo quei pochi, tutto si sarebbe quietato.....

E. De Amicis.

Notizie Telegrafiche

Dall'Italia

I ferrovieri si agitano

ROMA, 24 — Informano da Palermo che in quasi tutte le località della Sicilia i ferrovieri della rete scudila si mostrano alquanto agitati e sembrano disposti ad organizzare uno sciopero generale. Dicesi che il ministro dei Lavori pubblici appena informato del fatto mandò nell'isola un ispettore con istruzioni di far sparire il malcontento, sembrando deciso di mettere in pratica la militarizzazione nel caso l'affare si complicasse.

Il delitto di Bologna

ROMA, 24 — Si ha da Bologna che nella palazzina abitata ultimamente dalla contessa Teodolinda vedova del conte Bonmartini, l'autorità procedendo ad una minuta perquisizione scoprì una lettera della contessa suddetta, il cui contenuto svela molte cose relative al misterioso delitto. Secondo il giornale cattolico *Avvenire* di quella città, il quale combatté aspramente la famiglia Murri, Tullio Murri uccisore del conte deve avere altri due complici che sono ricercati dalla polizia.

Telegrafo senza fili

ROMA, 24 — Telegrafano da Londra che la Società Eastern Telegraph proprietaria dei cavi sottomarini, ha applicato a bordo delle navi destinate alla manutenzione dei cavi sudestati, il telegrafo senza fili col sistema dell'inglese Maswelent, intendendo con ciò di dimostrare che questo sistema supera quello di Marconi.

Baruffa sanguinosa

ROMA, 24 — Si ha da Vicenza che a Corano borgata di quella provincia appartenente al Comune di Borgonovo Val Tidone, fra un gruppo di contadini si accese ieri una baruffa sanguinosa, risultando sette feriti gravemente, due dei quali si trovano in pericolo di vita. Benché intervenuti i carabinieri, riesci a questi impossibili di separare i rissanti che erano numerosi e tutti armati di coltelli. Furono effettuati diversi arresti.

Nuove vie emigratorie

ROMA, 24 — Nei circoli politici di questa capitale corre voce che la venuta di lord Kitchener si colleghi a dalle pratiche iniziate precedentemente fra il governo italiano e quello inglese, allo scopo di aprire all'Italia una nuova via emigratoria per il Transval ed altre colonie britanniche. Tale notizia viene però accolta con molta riserva.

Scuole italiane all'estero

ROMA, 24 — Consta che il ministero è occupato a formulare un progetto di legge, relativo all'organizzazione di scuole italiane nella Repubblica Argentina.

Incidente italo-turco

ROMA, 24 — Si ha da Costantinopoli che il governo ottomano promise all'ambasciatore d'Italia che saranno presi dei provvedimenti per catturare i pirati che fanno continue scorrerie nel Mar Rosso, impegnandosi anche di pagare all'Italia un'indennità per i danni causati alle navi dai suddetti pirati.

Dopo tali dichiarazioni l'Italia richiamerà le navi da guerra mandate al porto di Hodeidah nel Mar Rosso per fare una dimostrazione.

Scosse di terremoto

ROMA, 24 — Da Rieti (provincia di Perugia) informano che ieri si sono sentite là delle scosse di terremoto che produssero dei danni in molti fabbricati, allarmando grandemente gli abitanti.

Per un articolo

ROMA, 24 — Avendo *La Patria* pubblicato un articolo relativo al processo del colonnello Tragni condannato dal Tribunale militare di Verona e assolto ultimamente dalla Corte d'Appello, il generale Marini mandò a sfidare l'autore di quell'articolo ad un duello.

Le gite di un re

ROMA, 24 — Si ha da Pisa che re Vittorio accompagnato dai suoi aiutanti di campo, ha ieri assistito alle manovre di cavalleria nei dintorni di quella città; poscia si recò a fare una nuova visita a Pisa dando una scorsa per tutti i quartieri militari e ritornando per ultimo a S. Rossore.

INGHILTERRA

Fuellazione di un missionario

LONDRA, 24 — Telegrafano da Tangeri che il Sultano del Marocco fece fuellare il missionario inglese Cooper per avere questi assassinato un indigeno. L'esecuzione avvenne l'altro ieri di faccia alla moschea di Mequizez.

FRANCIA

Notizia smentita

PARIGI, 24 — Il Commissario di polizia fece smentire la notizia data dai giornali di un attentato contro la vita del Presidente della Repubblica Emilio Loubet.

SPAGNA

Confitto in Gallizia

MADRID, 24 — Telegrafano da Orense (Gallizia) che essendo successa una sollevazione per causa del dazio consumo, le guardie civiche fecero fuoco sulla folla uccidendo e ferendo alcuni popolani.

AMERICA DEL SUD

L'affare di Samoa

NEW-YORK 24 — Telegrafano da Washington che il governo dell'Unione si dimostrò molto malcontento della decisione pronunciata dall'arbitro nominato per risolvere l'affare delle isole di Samoa nella Polinesia.

DA RIO JANEIRO

Il disastro d'ier l'altro

RIO 24 — Nell'ospedale della Santa Casa di Misericordia dove fu ricoverato, è morto ieri l'operaio Francisco Joaquim Pereira, rimasto gravemente ferito in seguito al crollo dell'edificio dell'Esposizione dei fiori in piazza della Repubblica. Ieri stesso ebbero luogo i funerali dell'altro operaio João Carvalho morto in causa di quel disastro.

Attualmente si trovano in cura gli altri sei operai feriti, il cui stato non ispira inquietudini.

I periti Teixeira Bittencourt e Sampaio Corrêa esaminarono minutamente il materiale dell'edificio crollato e furono udite delle deposizioni dagli operai che si trovano ricoverati all'ospedale.

L'avvocato João Marques difensore dell'ingegnere Moraes de los Rios accompagnò l'inchiesta.

Ospitale d'isolamento

RIO 24 — Il direttore dell'Igiene del Distretto federale è intenzionato di impiantare nell'isola di Santa Barbara un ospedale di isolamento, per cui si rivolgerà al ministero delle finanze al quale appartiene quell'isola.



Emozionante suicidio

Una canzonettista che si taglia la gola

Col notturno di stamane giunse da Rio de Janeiro una canzonettista tedesca, il cui nome di battaglia era Margot de Fregoli, che doveva debuttare questa sera stessa al Politeama.

Non appena arrivata, si recò a prendere alloggio nella *Penso Americana* sita in rua S. João, 17, dove riposatasi un istante, si recò in cucina, afferrò di repente un grosso coltellaccio, che si trovava colà su di un tavolo, e con questo si menò un terribile colpo alla gola, recidendosi gran parte del collo.

Vibrato il colpo, la suicida stramazza a terra, spirando quasi subito, mentre il personale della casa accorreva per soccorrerla.

Il fatto avvenne alle ore 10.45 circa. Non si conoscono precisamente i motivi del disperato proposito della povera Margot, ma sembra che sia stata indotta a questo dalla mania di persecuzione e dall'esaltamento cerebrale di cui trovavasi in preda già da tempo e del quale aveva dato segni in Rio de Janeiro e in Buenos Aires, come assicurò una delle sue compagne d'arte ad un nostro reporter.

L'autorità, prese nota del fatto e fece rimuovere il cadavere al cimitero dell'Araçá.

Uno scandalo nel Teatro Sant'Anna

Fra persone della classe borghese

Ieri sera al Teatro Sant'Anna, mentre lo spettacolo dell'opera *Mefistofele* trovavasi al 2. atto un altro spettacolo — fuori programma — venne offerto al pubblico da parte di persone che, per loro posizione sociale e per l'educazione ricevuta dovrebbero più d'ogni altro conoscere il galateo ed il rispetto dovuto al pubblico, di fronte al quale si trovavano e che non voleva e non doveva essere disturbato.

In un dato momento si sollevò dunque in mezzo agli spettatori un vero tumulto: dai palchi partirono delle grida di soccorso, le signore in preda a grande spavento, gridarono pure. Gli spettatori sorpresi, si alzarono ed abbandonarono i loro posti, molti fuggirono credendo trattarsi di un incendio. Lo spettacolo del *Mefistofele* rimase sospeso per circa un quarto d'ora.

Che era avvenuto? Il sollicitador Benedicto Galvão de Moura Lacerda, che ha una questione pendente in Tribunale con l'avvocato Octavio Mendes, sapendo che questi

si trovava in Teatro vi si recò armato di bastone col proposito di sollevare uno scandalo.

A tal uopo penetrò violentemente nel palchetto occupato dall'avv. Mendes e la sua famiglia, e qui vi provocò e aggredì il Mendes.

Questi e suo cognato Moraes Barros, si opposero all'aggressione e misero alla porta l'aggressore. Accorsi subito la guardia civica, n. 89, di servizio nei corridoi e l'alferie Milotti, impedirono che si verificasse una zuffa con serie conseguenze, riuscendo ad arrestare Benedicto Galvão de Moura Lacerda nell'atto che questi tentava sparare la rivoltella contro l'avv. Mendes. Trovavasi pure armato di coltello. Venne tradotto alla Centrale a disposizione del 3. delegato che era di servizio al teatro.

Nell'interrogatorio che subì alla Centrale, l'arrestato dichiarò che il dott. Octavio Mendes propagò per S. Paulo una quantità di calunnie contro di lui mentre egli trovavasi nello Stato del Paraná, per cui ieri sera, alle ore 10, si recò di proposito in teatro per chiedergli una soddisfazione, tenendo nascosto sotto la giacca un bastone.

Quando penetrò nel palchetto aggredì a colpi di bastone il Mendes, che si difese con un pugnale, ed allora egli estrasse la rivoltella, e in quel momento fu arrestato.

L'arrestato dichiarò pure che il pugnale trovato in suo potere non era suo, ma bensì dell'avv. Mendes, al quale lo tolse quando tentò farne uso contro di lui.

L'inchiesta continua, oggi sarà interrogato l'avv. Antonio Mendes.

Di gran carriera

Ieri sera, circa alle ore 10, andava la carrozza che conduceva l'autorità di polizia dalla Centrale al Teatro Sant'Anna. In cassetta trovavasi pure l'ordinanza del delegato che era dentro la carrozza.

Da rua 15 de Novembro la carrozza svoltò per Rua Boa Vista di un colpo secco e di gran carriera, e in questa svoltata imprudente avrebbe di certo travolto qualcuno di un gruppo di 5 o 6 persone che percorrevano tranquillamente la rua 15 de Novembro, sul marciapiede dal lato di Rua Boa Vista, se all'angolo di detta rua non si fosse trovata di servizio una guardia civica di spirito che fece con sveltesza moderare il passo ai cavalli sgridando il cocchiere per la sua imprudenza.

Una infamia poliziale

Commenti "a freddo", e verità a caldo

Ragioniamo con calma.

C'è un uomo, Francesco Lo Priato, un cittadino libero, che vive della propria fatica e che ha diritto, come ogni altro, alla tutela delle leggi, che gli garantiscono certi e determinati diritti.

Questo cittadino è arrestato indebitamente — e su ciò non può cader dubbio, perchè l'arresto non può avvenire che per un reato e non è certo un reato inseguire dei monelli che rompono le scatole — viene condotto in un « posto » poliziale e ne esce, dopo 43 ore, con 17 ferite prodotte da arma contundente, interessanti alcune la sola epidermide e le altre anche gli strati profondi della pelle.

Ciò risulta da un certificato medico, come l'arresto risulta dai libri della polizia. Di fronte a questi fatti noi, sulla fede di persona degna, dapprima, e per le deposizioni di testimoni oculari di poi, formuliamo un'accusa: *La polizia è responsabile di quanto è avvenuto. Furono le guardie civiche ad arrestare ed a percuotere in maniera così barbara il Lo Priato.*

Due giornali insorgono contro la nostra affermazione, difendendo la polizia: *La Tribuna Italiana* e *Fanfulla*.

Essi non si curano d'interrogare i testimoni spassionati, non indagano in mezzo al pubblico, non seguono affatto la via di chi vuole scoprire la verità. Per informare i loro lettori e per smentirci, trovano il mezzo più comodo, attingendo tutte le informazioni dalla polizia stessa.

Qualche cosa come se, per determinare la colpa di un accusato, bastasse interrogarlo e far fede assoluta sulle sue parole. Ciò rappresenta — come ognuno vede — il non plus ultra della buona fede e del buon senso giornalistico-coloniale; e dice subito quale interesse movesse i due organi patriottici, nelle loro smentite a nostro riguardo.

Ma nemmeno così la ciambella patriottico-poliziesco-coloniale è riuscita col buco. All'infunno delle risultanze emerse dalla nostra inchiesta, pubblicata ieri, che sfidiamo chioschiosamente a contestare, vi sono tali e tante contraddizioni fra quel che dice *La Tribuna Italiana* e ciò che afferma *Fanfulla*, che appare subito e troppo chiaramente su qual base d'imprudenza menzogna si eriga l'edificio grottesco della difesa tentata dai due giornali aiulici, all'opera della polizia bastonatrice e brutale. Confrontino, di fatti, i lettori questi brani e giudichino della inabilità supina di cotesti difensori polizieschi.

Scrive *La Tribuna Italiana* del 22-23 corr. n. 2649, riferendo, con manifesta intenzione di darle per oro di coppella, le parole del delegato Pedro Arbues, unica persona da lui interrogata sul caso:

«...alla infamazione d'arresto fattagli dalla guardia di servizio in quella strada, il Lo Priato, che era ubriaco, rispose con un energico rifiuto insultando e minacciando l'agente di polizia, questi a capito e accorse allora in di lui aiuto alcune guardie che prestarono man forte all'agente per effettuare l'arresto del Lo Priato. Il Lo Priato oppose un'energica resistenza lacerando financo l'uniforme di tre guardie, ad una delle quali andò perduto il fischietto poiché il « balero » si dibatteva come un energumeno».

Le guardie non fecero uso dello sparo, ne usarono sevizie di sorta al Lo Priato, il quale, quando giunse al posto poliziale non presentava neppure una scalfittura. Condotto in cella il Lo Priato venne liberato la sera di lunedì avendo così scontata la pena che il regolamento poliziale commi-

Noi portiamo lode a detta guardia civica per l'atto compiuto, tanto più che essa sapeva benissimo che in quella carrozza trovavansi delle autorità di polizia. Se il vetturino andava di gran carriera, significa che il delegato gliene aveva dato ordine perchè temeva perdere una nota del *Mefistofele*, e questo stesso delegato poi chissà quante multe avrà applicato e che applicherà ancora ai vetturini per in fraccò as posturas municipaes. Così va il mondo!

Tragica partita di caccia

L'omicida rilasciato in libertà

Il Tribunale di Giustizia, nella sua Seduta di ieri, concesse *l'habeas corpus* al fazendeiro e capitano Arlindo Ferraz de Andrade che, come i nostri lettori ricorderanno, uccise il giovane Mario Guedes in Rio da Cinzas nel giorno 3 corr., mentre si trovavano colà, in compagnia di molti altri, per una partita di caccia ed in seguito ad una rissa verificatasi fra loro.

I giudici Oliveira Ribeiro e Cunha Couto votarono contro la concessione dell'*habeas corpus*, mentre gli altri: Almeida e Silva, Brito Bastos, Juvenal Malheiros e Baptista Pereira, votarono in favore.

Il Tribunale, nella sua maggioranza, concesse dunque *l'habeas corpus* ad Arlindo Ferraz de Andrade, ma lo concesse perchè non era stato legalizzato il suo arresto, visto che non ancora era stato spedito il mandato di prigione preventiva del giudice di quel circondario dello Stato del Paraná, in cui erasi svolto il crimine.

I giudici stessi che concessero *l'habeas corpus* si meravigliarono dell'insufficienza delle informazioni sul crimine inviate al Tribunale dal Capo di Polizia. Il dott. Oliveira Ribeiro poi, nel suo discorso, arrivò a dire che questa circostanza sembrava creata di proposito.

Se invece di un fazendeiro e capitano si fosse trattato di un colono o di un venditore di dolci, le informazioni sul crimine sarebbero mancate? Ma...

Ma ai contravventori dell'ordine pubblico.

« E in ciò dire il gentilissimo funzionario di polizia ci diede visione di vari registri le cui annotazioni relative al Lo Priato documentarono matematicamente le dichiarazioni ufficiali soprascritte. »

« Quanto al Lo Priato premetto che è un « habitué », del carcere, che ha visitato tutte le celle di tutti i rioni poliziali nonché quelle della Centrale e che è stato pure in quello dei carceri pubbliche ed aggiunge che lo stesso ha ordinato più di venti volte la di lui incarcerazione perchè arrestato sempre mentre era in stato di ripugnante ubriachezza, commetteva disordini facendo il diavolo a quattro, malmenando i soldati, tirando calci e menando pugni a dritta e a manca come un indemoniato. »

E termina più sotto in seguito alla dichiarazione del dr. Mortari:

« Confrontando la dichiarazione medica succitata con quelle del delegato dottor Pedro Arbues si nota una gravissima contraddizione, che sta ingenerando il sospetto che il delegato, il quale non ha compiuto l'inchiesta del Lo Priato personalmente, sia stato ingannato dai suoi subalterni e che le più losche malvagità si compiano al posto poliziale di rua Barão de Iguape. »

Però questo crudele sospetto è svanito ben presto, perchè ieri stesso, nel suo n. 2650, il giornale di rua Libero Badaró annunzia allegramente:

« In relazione alla notizia data ieri delle voci fatte circolare circa i maltrattamenti inflitti al « balero », Francesco Lo Priato, ecco quanto sinora risulta dall'inchiesta aperta ieri stesso e che sarà probabilmente chiusa in giornata. »

« Il Lo Priato venne ieri interrogato dal delegato Pedro Arbues e dichiarato alla presenza dei testimoni Giuseppe Cairo, Carlo Munfort e Federico Otto Wolf che egli deve le ferite riportate a certo Severino Vieira, cocchiere, residente in rua S. Paulo nella prossimità di rua Glycero, col quale venne la sera del 19 a contesa. »

Dato il suo stato di completa ubriachezza nel momento della zuffa il Lo Priato non ricorda con quale arma venne ferito.

Condotto, come già narriamo, al posto poliziale di Barão de Iguape il Lo Priato che aveva il cervello offuscato dal vino del vinc. attribuì a tutta prima di essere debitore, alle guardie del posto poliziale, delle ferite riportate dal cocchiere Vieira. »

Ed è così che uscito dal carcere fece circolare la notizia di violenze commesse a di lui carico e che noi raccogliamo pure dalla di lui bocca.

Ad ogni modo siamo lieti di poter sin dai primi atti dell'inchiesta, affermare che il fatto tanto strano e bizzarro, al quale le voci del popolo hanno dato le proporzioni di un gravissimo delitto compiuto dalla polizia, non si riduce che ad una semplice baruffa finita a suon di legnate fra un cocchiere ed un « balero », nella quale quest'ultimo ebbe la peggio.

E facciamo con piacere questa constatazione che cancella i risulti tristi e fortunatamente lontani di violenze e abusi poliziali e che rassicura i cittadini sul miglioramento dell'organizzazione del servizio di pubblica sicurezza.

E *Fanfulla*, a sua volta, nel suo n. 2651 del 23 corr. dice:

Francesco Lo Priato, ubriaccone abituale, venditore di dolci, abitante in rua Glycero, n. 147, trovavasi il 19 corrente in detta rua in istato di ubriachezza... amore solito.

Diversi ragazzi gli davano la baia, egli se ne offese e li minacciò.

In quel momento il cocchiere Severino Vieira intervenne per difendere i ragazzi, ed aggredì Francesco con una frusta cominciando per le feste e non contento di ciò chiamò un soldato e fece arrestare Francesco.

Lo Priato, ferito e contuso in diverse parti del corpo, venne condotto all'ufficio di polizia in rua Barão de Iguape, opponendo seria resistenza alle guardie. Il delegato dottor Pedro Arbues lo tratteneva in carcere fino al martedì mattina, rilasciandolo di sua spontanea volontà, senza nessun ordine perentorio ingiungitogli dal capo di polizia.

Quello che venne manipolato poi — a sbornia finita nel Lo Priato non sappiamo bene — certo è che in rigorosa inchiesta ultimata ieri sera intorno a questo avvenimento viene a confermare pienamente quanto sopra diciamo: per bocca dello stesso Francesco Lo Priato e alla presenza dei testimoni Carlo Munfort, Federico Otto Wolf e José Calvino.

Ed ora a noi.

Basta mettere a confronto le parole segnate in neretto per isorgere subito all'evidenza l'artificio della polizia — validamente coadiuvata dai due giornali patriottici — allo scopo di occultare la verità.

Prima si tenta di far credere che il Lo Priato sia giunto al posto poliziale senza

presentare neppure una scalfittura; ma questa affermazione, per quanto « matematicamente documentata » non può reggere. Ci sono le 17 ferite sul corpo del disgraziato che la demoliscono.

Allora salta fuori il cocchiere e si procura di buttar tutto addosso a lui.

Come diavolo un uomo solo abbia potuto produrre le 17 ferite con arma contundente (a proposito: la frusta per *Fanfulla* è un'arma contundente?), senza che nessuno intervenesse è un mistero che solo la sapienza dei giornali patriottici può spiegare. Ma c'è di più: il cocchiere Severino Vieira — secondo le affermazioni degli organi polizieschi — intervenendo in una questione che non lo riguardava affatto, aggredisce il Lo Priato, gli produce 17 ferite con arma contundente, e la polizia, intervenendo... arresta il Lo Priato, lasciando libero il Vieira!

Di fronte a questo monumento di logica poliziesca, noi chiniamo la fronte umiliati e pensosi: La nostra bestialità non ci permetteva di scorgere l'infinita giustizia che suggerisce ai difensori dell'ordine, quando intervengono in una lite, d'arrestare il ferito lasciando libero il feritore.

Meno male che il delegato Pedro Arbues, per bocca dei suoi organi, ci ha illuminati anche su questo punto!

Ma a questo riguardo vi sono testimonianze che smentiscono recisamente la stolta versione poliziesca. Parecchi cittadini hanno presenziato all'arresto del Lo Priato e videro i soldati percuoterlo. Il cocchiere Vieira entrò nella scena, è vero; ma egli non aveva frusta né altr'arma e — per puro spirito di malvagia e vile brutalità — si lanciò a pugni ed a ceffoni sul Lo Priato, mentre questi era in mezzo ai soldati, che menavano alla loro volta botte da orbi sulla vittima.

Ma che contano mai le testimonianze di dieci, di venti onesti cittadini, presenti al fatto, per *La Tribuna Italiana* e per *Fanfulla*, quando un delegato, che non ha visto nulla, dice il contrario?

Quando si ha il coraggio civile del frate di rua S. Bento, che non ha tenuto conto alcuno, come se non esistesse, della dichiarazione medica, quando si ha tutta la buona voglia di prostituirsi, si può bene porre al di sopra d'ogni e qualsiasi cosa le contraddittorie e balorde scuse escogitate dalla polizia.

Nè questo è tutto.

Secondo le informazioni nostre, sicurissime, il Lo Priato venne rimesso in libertà la sera del martedì, alle ore 6 circa: *La Tribuna Italiana* assevera invece che fu liberato il lunedì sera. *Fanfulla* assicura che la liberazione avvenne il martedì mattina.

Secondo *Fanfulla* l'inchiesta poliziale relativa al fatto era terminata mercoledì sera. *La Tribuna* dice che giovedì sera (ieri) era ancora aperta.

Si noti che entrambi i giornali dicono di avere attinte le informazioni dalla stessa fonte!

Inoltre: Entrambi dicono che il Lo Priato prestò la famosa dichiarazione, sulla quale basano tutte le argomentazioni in difesa della polizia davanti al delegato Pedro Arbues, mentre il tentativo di far dichiarare al Lo Priato l'innocenza delle guardie fu fatto dallo scrivano del posto poliziale di rua Barão de Iguape, Arthur Amor, assente il Pedro Arbues, nelle forme e col risultato da noi accennato ieri.

Vogliono far passare il Lo Priato per un ubriaccone abituale e turbolento, frequentatore del carcere, quando sul conto suo si trovano solo due arresti per cause insignificanti.

E via così! Questa è la loro buona fede, questi sono gli argomenti che portano per coonestare l'opera infame della polizia.

In mezzo a questo cumulo di contraddizioni, di menzogne, di calunnie, chi non vede il partito preso che forma il programma dei giornali da corpo di guardia?

Per dare un esempio della loro onestà basti dire che l'organo di rua Libero Badaró, dopo aver detto mercoledì che le notizie riguardanti il Lo Priato gli furono recate dal sig. José Valeri Walker, ieri dice che le ebbe dal Lo Priato stesso!

Una condotta come quella dei due giornali patriottici, non può che suggerire ben tristi ed amare considerazioni.

Il pubblico le fa è noi le raccogliamo. Documentando ancora una volta l'ignominia di chi intende la missione della stampa come un mezzo per nascondere la verità e per fidi inconfessabili, non intendiamo fermarci qui. Proseguiremo domani.

Listino per i coloni

a cura della Camera Italiana di Commercio ed Arti

IN S. PAULO

Prezzo in franchi ed in reis del passaggio di terza classe per l'Italia a cambio d'oggi.

Data di partenza	Nome dei vapori	prezzo in fr.	prezzo in rs.
25 Ottobre	Savoia	170.	141.200
30 "	Città di Genova	150.	124.500
30 Novembre	Rio Amazonas	150.	124.500
15 "	Pescara	150.	124.500
16 "	Torino	170.	141.200
22 "	Antonina	150.	124.500

N. B. — Il prezzo di ciascun passaggio, intero qualunque ne sia l'ammontare, è aumentato di Rs. 5.000 per la tassa federale, che per i mezzi ed i quarti di biglietto è ridotta in proporzione.

Un a sterlina moneta vale Es. 0.500

90 giorni) vale > 20.000

Vaglia sull'Italia da 506 n S. Paulo, il 24 Ottobre 1922

ALCESTE DE AMBRYS direttore responsabile

JOSE' D'ALENCAR

Le miniere d'Argento

Traduzione libera ed originale di Manoel de Araujo Porto Alegre

— Psst!... Psst!... Signor cavaliere. Biagia gli correva dietro e finalmente lo raggiunse. — Fatemi il favore d'aspettare, caro signor mio. — Cosa desiderate, brava donna? — Certa dama che vi vide alla messa si è tanto innamorata di voi che desidera ad ogni costo avere il piacere d'intrattenervi per un momento. Estacio rimase tra il sorpreso e l'annoiato; non era amico di avventure; non ne aveva mai avute e nemmeno le aveva sognate. Rimase muto, guardando fisso l'ala.

— Cosa devo rispondere alla bella signora, mio cavaliere? — Ditele che io non merito la sua attenzione, che non m'appartengo più, un'altra mi ha reso suo schiavo; rispose Estacio gravemente. — Biagia esitò un momento; ma subito dopo riprese con gran calore: — Ma scusatemi signore, non mi avete compresa o mi sono spiegata male... Non faccio da corriere di Cupido, ben altra è la mia commissione!... La mia signora, sapendo quanto siete coraggioso ed avendo bisogno di aiuto, ve ne prego! — Ah! essa ha dunque bisogno di me? — Sicuro, perciò sono venuta tanto in fretta... — Dove potrei trovarla? — Questa sera istessa, appena si farà notte. Rimanete fermo sull'atrio di Santa Lucia, e guardate fisso dalla parte del mare. — Questa sera non posso, poiché devo prender parte al torneo. — E' vero, però quando sarà finito.

— Ci sarò, ma per pochi minuti, perché ho da andare ad una festa. — Sta bene; disse Biagia allontanandosi. In questo frattempo, il vecchio legista terminava tranquillamente la sua colazione e si disponeva ad uscire nuovamente, quando gli apparve sull'uscio la figura della serva Eucheria. — Il ragazzo se n'è andato, signor licenziato? domandò. — E' uscito in questo momento; dev'essere vicino alla cantinata. Perché fin queste domande? — Peccato che se ne sia andato, poteva aiutarmi a tagliare in fondo all'orto le banane, che sono già troppo mature! Fanno venire l'acquolina in bocca! — Ma come Eucheria, disse Vaz Caminha con severità, voi avreste avuto il coraggio di invitare un gentiluomo a fare opera da ortolano? — Madonna santa!... Non ci avevo pensato signor Vaz; però me ne pen-

to e voi compatitemi. Siccome l'ho quasi creato... — Sta bene, ma adesso è diventato un uomo. — Un ragazzo, disse la vecchia brontolando; gli manca molto per arrivare a uomo. Però le frutta? Marciranno? E' un peccato! Sono già mezzo avvizzite? — Non vi lagnate tanto Eucheria, tutto si accomoderà. — Come è difficile da indovinare, perché le frutta sono un po' alte e nemmeno voi, signor licenziato, malgrado che siete abbastanza alto, non ci potrete arrivare. Infatti Vaz Caminha era alto due dita più della vecchia serva. — Forse più tardi, verrà mastro Bartolomeo; disse Vaz Caminha. — Bravo, quello lì sì, che ci arriva! Ma vera poi?... — Probabilmente. — Allora vado a preparare il vasolo grande per metterci le banane a seccare. Non vi è piaciuta quel-

l'uva passa che vi ho data a colazione? — Sì, mi è piaciuta. — Non è vero, che hanno lo stesso sapore dei nostri fichi di Anayolos, non le pare, signor Vaz? Da quanti anni non li mangiamo. Per Pasqua saranno... La vecchia cominciò a fare il calcolo. Il licenziato la lasciò in quell'occupazione; prese il bastone e il cappello, uscì e s'avviò verso il Collegio dei Gesuiti. VII. A pochi passi di casa sua, l'avvocato s'imbattè nel desembargador (1) Baldassarre Ferraz, suo antico compagno di viaggio, che aspettava, pure lui, l'arrivo del famoso tribunale, e finalmente aveva trovato il conforto contro la sua inerzia foren-

se nelle cure della carica di provvidore-maggiore delle finanze. Il magistrato tornava dal palazzo, ove aveva lasciato il governatore occupatissimo nella lettura dei dispacci particolari che venivano dal regno. — Ebbene, doctor, non è nemmeno per questa volta!... Niente, tribunale. — Verrà, quando sarà nella volontà di Dio e El-rei lo comandi, signor desembargador. Quali nuove dal regno? Buone? — Non so, se sono buone o cattive, so soltanto che sono importantissime. El-rei volle dividere nuovamente il suo Stato del Brasile in due governi, separando le capitanerie del Sud. — El-rei avrà le sue buone ragioni per prendere questa risoluzione, signor Baldassarre Ferraz; però c'è non toglie, che poco avanza, chi non piglia la strada dritta. Hanno riunito i due governi nel 1577, e già li dividono. (1) Desembargador. Giudice supremo di giustizia. (Continua)

Navigatione Gen. Italiana Società riunite Florio e Rubattino Il rapido e splendido vapore PERSEO atteso in Santos fino al giorno 15 novembre, partirà dopo l'indispensabile dimora per Rio de Janeiro, Genova e Napoli. Accettando passeggeri per Marsiglia e Barcellona con trasbordo in Genova. Questo piroscafo possiede splendidi alloggi per passeggeri di prima classe distinta, prima, seconda e terza classe. Viaggio garantito in 14 giorni. Prezzo dei passaggi: Genova e Napoli. 1.a classe distinta, fr. oro 1.000. 2.a " " " " " 750. 3.a " " " " " 550. Marsiglia " " " " " 170. Barcellona " " " " " 195.

LA VELOCE Navigatione Italiana Il rapido vapore Savoia partirà imprevedibilmente da Santos il giorno 25 ottobre, per Rio de Janeiro, Genova e Napoli. Camerini distinti per Genova e Napoli fr. 1000. 1.a classe " " " " " 750. 2.a " " " " " 550. 3.a " " " " " 170. 3.a " " " " " 195. Viaggio garantito in 14 giorni. Il vapore Citta' di Genova partirà da Santos il giorno 30 ottobre per Rio, Genova e Napoli. 1.a classe Genova e Napoli fr. 500. 3.a " " " " " 150. 3.a " " " " " 175.

LA LIGURE BRASILIANA Società anonima di Navigazione Il Vapore RIO AMAZONAS atteso in Santos fino il giorno 3 Dicembre, partirà dopo l'indispensabile dimora per Rio de Janeiro, Genova e Napoli. Accettando passeggeri per Marsiglia e Barcellona con trasbordo in Genova. Questo vapore possiede splendidi alloggi per passeggeri di classe distinta e terza classe. Prezzi dei passaggi: Classe distinta per Genova e Napoli franchi oro 450. 3.a " " " " " 150. 3.a " " " " " 175. Il vapore RE UMBERTO atteso in Santos fino al giorno 14 novembre, partirà dopo la indispensabile dimora per Rio, Genova e Napoli. Accettando passeggeri per Marsiglia e Barcellona con trasbordo in Genova. Questo vapore possiede splendidi alloggi per passeggeri di prima Classe e terza classe. Prezzi dei passaggi: Genova e Napoli 1.a classe franchi oro 450. Marsiglia " " " " " 150. Barcellona " " " " " 175.

Il vapore PIEMONTE atteso in Santos il giorno 23 Novembre 1902, partirà dopo la indispensabile dimora per Rio de Janeiro, Genova e Napoli accettando passeggeri per Marsiglia e Barcellona, con trasbordo in Genova. Questo vapore possiede splendidi alloggi per passeggeri di classe Unica e terza classe. Prezzo dei passaggi: Classe Unica per Genova e Napoli, franchi oro 500. 3.a " " " " " 150. 3.a " " " " " 175. Viaggio garantito in 17 giorni.

Il vapore Duchessa di Genova partirà da Santos il giorno 8 novembre per Rio Janeiro, Genova e Napoli. Camerino distinto fr. 800. 1.a classe per Genova e Napoli " 700. 2.a " " " " " 550. 3.a " " " " " 170. 3.a " " " " " 195.

Il vapore EQUITA' atteso in Santos il giorno 26 novembre partirà dopo l'indispensabile dimora per Rio de Janeiro, Marsiglia, Genova e Napoli accettando passeggeri per Marsiglia e Barcellona con trasbordo in Genova. Prezzo dei passaggi: 3.a classe per Marsiglia, Genova e Napoli franchi oro 140 — per Barcellona, fr. oro 165. Biglietti di chiamata — L'agenzia fornisce biglietti di chiamata da Genova e Napoli per Rio Janeiro e Santos al prezzo di franchi 143 in oro.

Il rapido e splendido vapore WASHINGTON atteso in Santos fino al giorno 29 novembre, partirà dopo l'indispensabile dimora per Rio de Janeiro, Genova e Napoli accettando passeggeri per Marsiglia e Barcellona con trasbordo in Genova. Questo vapore possiede splendidi alloggi per passeggeri di classe unica e 3.a classe. Viaggio garantito in 14 giorni. Prezzo dei passaggi: Classe Unica per Genova e Napoli fr. oro 500. Terza classe Marsiglia " " " 150. " " " " " 175. Biglietti di chiamata — L'agenzia fornisce biglietti di chiamata da Genova e Napoli per Rio Janeiro e Santos al prezzo di franchi 143 in oro. Per passaggi ed altre informazioni con gli agenti in S. Paolo: João Briccola & C. — rua 15 de Novembro, 30 In Santos: A. Fiorita & C. — rua Visconde de Rio Branco, 10

Per informazioni con tutti i sub-agenti e con gli agenti generali nel Brasile Schmidt e Trost S. PAULO SANTOS Rua do Commercio num. 17 Rua General Camara num. 7

ANTONIO MORMANNO S. Paulo - Rua São João Num. 75 e 77 - S. Paulo Fabbrica a (tracção) electrica) de Cama de ferro com estrados de arame, Camas de ferro e metal para criança, — berços — lavatorios — Cadeiras e bancos para Jardim — Camas de armar, ditas de campanha. — Camas para casados 30\$, 40\$, 50\$ e 200\$ para solteiros 18\$, 20\$, 25\$ e 30\$, de Campanha 16\$, de crianças 20\$, 25\$ e 30\$, de metal 20\$. — Estrados de arame de 6 palmos, 20\$, de 4 palmos 15\$. — Colchoes crina vegetal para casados, 35\$, solteiros, 20\$. Anexo: Fabrica de Moveis. Mobílias completas, comodas, lavatorios, cadeiras austriacas, Sofá, etc. NÃO TEME-SE CONCURENCIA Fabrica e Deposito: Rua S. João, N. 75 e 77 — S. Paulo

Per passaggi ed altre informazioni con gli agenti in S. PAULO: BRICCOLA E COMP. — Rua 15 de Novembro N. 30 IN SANTOS: A. FIORITA E C. — rua Visconde de Rio Branco, 10

J. BECKER & C. IMPORTATORI Rua Florencio de Abreu Num. 28 Magazzino di cuoiami nazionali e stranieri, grande deposito di macchine da cucire dei più rinomati fabbricanti d'Europa e dell'America del Nord. Vendita all'ingrosso e al dettaglio a prezzi da non temere concorrenza. Si vendono macchine da cucire a rate settimanali

DENTIZIONE DEI BAMBINI MATRICARIA di F. Dutra I distinti e conosciuti clinici di S. Paulo: Dr Galvão Bueno, Dr Faria Rocha, Dr Lourenço Messuti, Dr Margarido da Silva, Dr Orenco Vidigal, Dr Aramis de Almeida, Dr Paula Lima, Dr Fructoso Pinto, Dr Ernesto Paixão, Dr Pereira da Rocha, Dr Araujo Mattos Grosso, Dr Accacio de Araujo, Dr Mello Barreto, Dr Antonio Moura, Dr F. de Sant'Anna, Dr Philadelpho de Lima, Dr Juvenal Fortes, Dr João Sodini, Dr Baptista dos Anjos, Dr Ignacio de Rezende, Dr Alfredo Teixeira, Dr Gonçalves Theodoro, Dr Carlos Comenale, Dr Remigio Guimarães, Dr Moura de Azevedo, Dr Soeiro de Carvalho, Dr Eusebio de Queiroz, Dr Americo Brasiliense, Dr Agnello Leite, Dr Hora de Magalhães, Dr Castro Lima, Dr Santos Rangel, Dr J. Pedro da Veiga, Dr Honorio Libero, Dr Illidio Guaritá, Dr Eugenio Hertz, Dr Valeriano de Souza, Dr Cortes Guimarães, Dr Canuto Val, Dr Franco Meirelles, Dr Rolemberg Sampaio, Dr Virgilio Rezende, Dr Souza Castro, Dr Ernesto Cotrim, Dr Francisco Oliva, Dr Candido de Almeida, Dr Leonidio Ribeiro, Dr Affonso Splendore, Dr Leite Brandão, Dr J. Antonio de Mello, Dr F. Francisco Costa

VALATO GABOS & C. Bijouleria RUA BOA VISTA 23 - S. PAULO

SERRARIA BELLA VISTA DI Ernesto Amadei Officina de Carpintaria EXECUTAM-SE todos os trabalhos de torneiros Completo sortimento DE MOLDURAS Vendas só a Dinheiro Rua Adolpho Gordo, 29 (próximo á Lavanderia Paulista) SÃO PAULO Telephone 525

Grande Cucina Economica — DI — RAFFAELE LUCCHESI Si mangia a tutte le ore. Ogni pasto rs. 600. Minestra, 4 piatti e frutta, con mezza bottiglia di vino, 1.000 reis. Letti igienici sistema europeo 1\$000 — Pensione e letto 2\$000 S. PAULO - Rua S. João N. 44 - S. PAULO Qualora un piatto non sia di propria soddisfazione si può cambiare.

Grande Deposito de PAPEL e de todo o MATERIAL TYPOGRAPHICO Vanorden & C. tem sempre em deposito papel para jornal e obras de diversos formatos, como tambem typos, machinas etc., por preços modicos. 9 e 11 - RUA DO ROSARIO - 9 e 11 SAO PAULO Caixa, 143

3 Macchine da cucire si danno in sorteggio gratuito ai clienti che spondono per lo meno 3\$000 nella Casa Popular di A. Blotta - Rua S. Bento, 68-A-S. PAULO Cioè: Una singer oscillante a pedale, una per ragazzi, una per fare occhiali in roba bianca. Si vendono e si affittano macchine da cucire per qualunque specie di lavoro, a sconto settimanale e mensile. Vendita di tutti gli articoli concernenti. Si tratta qualunque affare del ramo, riparazioni garantite a prezzi modici. Manichini per sarti e modiste a 2\$00 per settimana

Il Cognac Bohème è il migliore del Brasile

Grande apertura dell' HOTEL MAGNANINI DIRETTO DA COSTANTINO MAGNANINI Rua Libero Badaró, Numero 121 - SAN PAULO prossimo al LARGO SAN BENTO Camere arredate bene e con eleganza — Vaste sale da pranzo Cucina italiana e brasiliana ad ogni ora — Servizio inappuntabile. Punto ove fermano i bonds elettrici per tutte le località. Si servono pranzi a domicilio VINI SCELTI TOSCANI e d'altre località di diretta importazione. Prezzi senza concorrenza

Grande Farmacia e Drogheria Italiana di G. De Mattia & Comp. successori di F. Pelosi

S. PAULO - Rua do Theouro, n. 9 - Telefono, N. 521 - Caixa postal, N. 514 - S. PAULO

IMPORTAZIONE DIRETTA DI TUTTE LE DROGHE E SPECIALITÀ FARMACEUTICHE DELLE PIÙ ACCREDITATE CASE D'EUROPA E D'AMERICA
ESCLUSIVI RAPPRESENTANTI PEL BRASILE DELLE RINOMATE PILLOLE CATRAMINA E DI TUTTI I PRODOTTI BERTELLI DI MILANO
Si eseguisce qualsiasi commissione per l'interno - Servizio medico permanente nei locali della Farmacia

AVVISI ECONOMICI

Quattro righe, per tre volte, 500 reis

Balla. Offresene una con latte fresco di 3 mesi per allattare in casa propria. Rua Visconde de Parahyba, 115-C. 1-3
Barbiere. Abbisogna mezzo ufficiale nel Largo do Cambucy, 41. 2-3
Balla di 22 anni con abbondante latte fresco offresi per allattare in casa dei padroni. R. Dr. Climaco, 27 (Cambucy). 2-3
Burro e carroça vendonsi a buon prezzo in rua Guilherme Maw, 30. (4. Travessa della rua S. Caetano) 2-12
Casa. Affittasi o vendesi una casa, terminata recentemente, sita in rua do Paraizo, 3. Trattasi in rua Barão de Itapetininga, 31. 1-3
Cuciniera. Ne occorre una di buona in rua S. Ephigenia, 146. Pagasi 80.000 mensili. 1-3
Cocchiere abile nel vendere bibite e acque gazoze, occorre in rua S. Paulo, 22. 1-3

Sarto. Occorre mezzo ufficiale per lavorare in paletots. Rua 11 de Junho, 8-A. (Frontão). 2-3
Sala. Affittasi una bella sala con cucina in casa di buona famiglia. Rua 11 de Junho, 16. 2-3
Terreno vendesene uno di m. 58.60 di fondo e m. 102 di largo dei quali 19 m. in rua Jundiaby e 19 in rua Roma. Vi è una casa con 4 stanze, varanda e 2 cucine. Prezzo da convenirsi. Trattasi alla Lapa con Mantovani Luigi. 4-6

COMUNICATI

Carta corpinheira occorre nella casa Wainberg in rua Marechal Deodoro, 20. Deve esser abile. 1-3
Chacara. Vendesene una con due case per abitazione, piante di manganas, carrega e animale. Trattasi in rua Bresser, 60. 1-3
Costureiras. Ne occorrono diverse nell'Avenida Tiradentes, 64. 1-3
Casa. Si desidererebbe sfittare una piccola casina, con quintal, il più possibile vicina alla città e dove passi il bond. Proposte in questa amministrazione. 2-3

Ala piazza
Primo Rossi, avvisa il commercio di aver venduto il suo «Recreio do Parque» in Villa Mariana, alla signora Annetta Fornaroli Galliano, libero di ogni onere. Chi vanta crediti, si può presentare entro 8 giorni da questa data, per essere soddisfatto. S. Paulo, 24-10-902
1-8 Primo Di Rossi.

RICERCA

Cuoca. Ne occorre una abile in rua S. Bento, 20, sobrado. 2-3
Casa. Vende-se uma de moderna construção na rua dos Imigrantes 99 (Bom Retiro). Bonds na porta. Allugada por 160.000 mensaes. Tractar na rua de Estação, 24. 9-9

Rosa Volveson e Florinda Buffoni cercano Santo Buffoni, che fino dal 18 settembre u. s., è scomparso senza daro più notizie di sé. Pregano quindi tutti coloro che sapessero ove si trova o avessero qualche notizia, a volerlo comunicare a Italo Cremaschi in Amparo, che faranno opera buona. 9-10

Ottimo affare

Calzolaio. Si cerca un calzolaio in rua Vergueiro 171 per lavorare a punto legittimo. Pagamento settimanale. Inutile presentarsi se non abile. 5-6
Calzolaio. Ne occorre uno abile in rua da Consolação, 50. 3-3
Carpentiere. Ne occorre uno abile nella fabbrica di carrozze di Rua Americo Brasilense, 20. 3-3

In Villa Guaranesia affittasi o vendesi una casa con macchina per maccheroni, mossa a mano e a leggerissima. La casa ha quintale con acqua incanalata e di cisterna, forno e altre comodità. Il proprietario che non è del mestiere, si è trasferito in Muzambinho e garantisce affari specialmente se il compratore è un buon pastai e se galantuomo, essendo il paese abitato da numerosa colonia. Prezzo mite, anzi sarebbe lasciata facoltà di fissarlo dal compratore stesso dopo un mese di esperimento. Trattasi sul posto col sig. Luigi De Marco, agente consolare, debitamente autorizzato. dal 23 Ot.

Donna abbisogna per servizi domestici. Non deve né lavorare né stirare. Trattasi in rua Aurora, 66. 2-3
Donna. Cercasi donna di mezza età per servire piccola famiglia. Pagasi bene. Alameda Barão de Limira, 134. 2-3
Fabbr. Abbisognano buoni fabbri che siano pratici nella fabbricazione letti di ferro nella fabbrica di Antonio Mormanno. Rua S. João 75 e 77. 4-6

Primo Club dell'alfaitapia, do Braz
Rua Corçes de Andrade Num. 2-B
Lunedì 19 Ottobre si è sorteggiato il N. 11, appartenente a Benedicto de Oliveira di Estação S. Bernardo. Ferrari e Campioni.
N. B. - Doveva esser pubblicato martedì, causa il proto esce solo oggi.

Farmacista italiano diplomato, offresi tanto per città che per Pinterno. Informazioni in Rua Direita, 53. 2-3
Fabbro. Occorre un battimazza in rua 11 de Junho, 1. 2-3
Ferratore. Occorre un aiutante ferratore in rua da Consolação, 363 2-3
Guardalivros di primaria casa, desiderando cambiare, accetterebbe offerte anche per Santos o per altro paese dell'interno. Rivolgersi o scrivere all'Amministrazione di questo giornale. f. 9 ott.

Marceniro. Ne occorre uno in rua Marechal Deodoro, 16. 1-3
Macchina da cuocere Singer per calzolaio o sarto, si vende a prezzo conveniente. Rua S. Bento 68-A. f. 6
Muratori e serventi in qualunque numero, abili per qualsiasi lavoro, gli appaltatori e ingegneri possono sempre trovare dirigendosi alla Lega dei Muratori. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione dell'Avanti!, rua Boa Vista, 23, dalle 9 ant. alle 6 pom.

Marceneiros. Ne occorrono due in rua do Ypiranga, 33. 3-3
Negozi. Si vende un ben montato Botecoim con bigliardi, a bilancio, splendido locale, in una punto centralissimo della città, causa rimpatrio. Informazioni in questa Amministrazione. 9-9
Padero. Occorre un aiutante padero, preferibilmente della Bessa Italia, che sia abile. Avenida Tiradentes, 95. 1-3

CASA de COUROS
LUIS VERUCCI
Previene la sua numerosa clientela dell'Interno e di questa piazza che nella sua casa trovasi un completo assortimento di cuoiami di tutte le qualità e minutezze per calzolari, a prezzi esclusivamente senza concorrenza. Vendenssi cortes di tutte le qualità. Rua Florencio d'Abreu, 42

Porta e finestra usate vendonsi. Rua Bento Pires, 24 (Mooca). 2-3
Sarto. Abbisogna un sarto nella Alfaiataria e tinturaria della Avenida Rangel Pestana, 33. 1-3
Scapellini per fare parallelepipedi a contratto, occorrono in Cayeiras. Trattasi sul posto o in questa amministrazione. 2-9

Ai fabbricanti di liquori e vini
capi di famiglia, ed alle persone che desiderano lanciarsi nell'industria liquorista; insegna la perfetta imitazione del Fernet-Branca, Sciroppi, Liquori fini e comuni. Vini di lusso, da pasto, da taglio, sistema rapido. Barbera, Chianti, Moscato, Oporto, ecc., con spesa insignificante. Da ricetta per una bibita eccellente sana per famiglia - che costa circa 60 reis al litro - dietro invio di 10.000. Svela i segreti ed eseguisce alla presenza dei clienti i principali esperimenti chimici ed enologici. Scharimenti gratis scrivendo con semplice biglietto da visita a Ollindo Barbieri, Rua do Paraizo, 75, sob. S. Paulo. Riceve personalmente tutti i giorni nelle ore antimeridiane. f. 15

OFFICINA DI INTAGLIATORE IN LEGNO

Attilio Turio
Si eseguisce qualunque lavoro di decorazione di mobilia in istile antico e moderno. Rua S. João, 82-E - S. Paulo f. 12

Dott. Francesco Oliva
MEDICO CHIRURGO
Specialità in ostetricia e malattie delle donne
RIO CLARO

Dr. Clemente de Toffoli
Medico-Chirurgo-Ostetrico
Laureato all'Università di Padova - Abilitato dalla Facoltà di Medicina di Rio de Janeiro. Già assistente alle Cliniche di Padova
Consulti dalle 8 alle 10 e dalle 12 alle 2
Residenza: Rua Dr. Costa Aguiar N. 19
CAMPINAS

Ai calzolari
Nella antica fabbrica di forme di Rua Florencio de Abreu, 76 si ferrano forme vecchie per calzolari a 1,500 il paio e nuove per rivenditori a 1,200; si ferrano pure forme in costruzione per fabbricanti a 1\$000 il paio. Vendonsi forme all'ingrosso ed al minuto a prezzi modicissimi. Giovanni Ferro d. 27

Salão Mazzali
Barbiere e Parucchiere
VINCENTO MAZZALI
Completo assortimento di profumerie fine di tutte le qualità e delle migliori fabbriche. Rua do Seminario num. 55-A. SAN PAULO F. 2

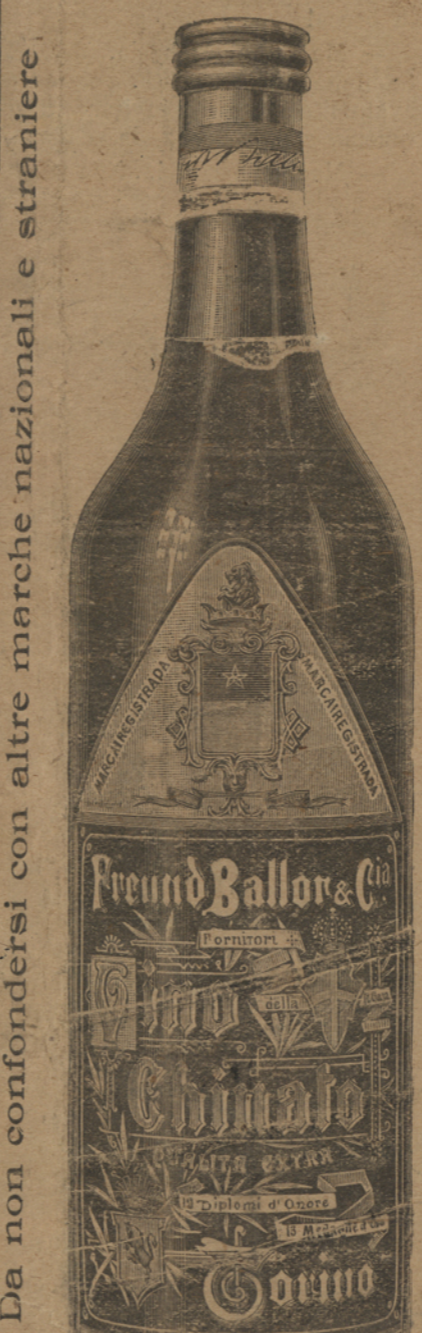
Officina di Pittura
DI ROBERTO BRUGGER
Allievo dell'Accademia di Belle Arti di Monaco
Eseguisce insegue, tabeite per club e Società; foudi per fotografi, ecc., ecc.

SPECIALITÀ:
Imitazioni di legni e marmi
Prezzi modici - Cami dont a richiesta
Rua Brigadeiro Tobias, N. 38
S. PAULO

1.º Club di Attilio Chiavegatti

Si avvisa il pubblico che si è aperto il 1.º Club di sarte a 4.000 Reis settimanali
Rua Santa Ephigenia, 90

13 Medaglie d'oro
13 Diplomi d'onore



Cocito Irmãos
IMPORTATORI

F. MATARAZZO & C.

São Paulo (Casa Matriz) Santos Buenos Aires
Rua 15 Novembro, 26-a Praça da Republica, 32 Cangallo N. 354

Importadores de artigos de estiva
PROPRIETARIOS DO MOINHO MATARAZZO

S. Paulo - Rua Monsenhor Andrade, 88 - S. Paulo
que produz diariamente

3000 Saccos de farinha
200 " " semola
1200 " " farello
As acreditadas marcas de farinha

Claudia, Tosca, Ida, Olga
São reconhecidas as melhores do nosso mercado

Banco Commerciale Italiano

DI S. PAULO
Rua 15 de Novembro Num. 31
Capitale 2.000.000\$000

Libretti di risparmio in lire italiane.
Servizio esclusivo a beneficio dei coloni all'interesse annuo del 2 per cento.

I conti correnti in lire italiane si possono liquidare dietro richiesta dei depositanti in qualunque momento.

Rua 15 de Novembro Num. 31

Affonso Mormanno

S. PAULO - Rua do Ypiranga, 58 - S. PAULO

Grande fabrica a vapor de camas de ferro com estrados de arame, camas para crianças, berços, lavatorios, cadeiras e bancos para jardim; camas de armar, ditas de campanha, colchões e almofadas.

Fabricam-se acolchoados
Esta fabrica - sem medo de contestação - a primeira do Brasil, não teme concorrência quer em preço quer em qualidade. Os pedidos do interior são prontamente attendidos.

Fabrica, deposito e escriptorio, rua do Ypiranga, 58 - S. PAULO.

Filiaes - R. S. João, 13-A. R. Barão de Itapetininga, 11

Volete una prova della indiscutibile superiorità e virtù della vera

Chinina Migone?

pretendete che il vostro barbiere la usi per i vostri capelli e la vostra barba, e dopo poche volte resterete convinti e soddisfatti.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

AGENTE DEPOSITARIO
A. MORELLI
Largo de S. Bento, 3
SAN PAULO

J. Becker & C.

6.º Club Domestico

23.º sorteggio, numero sorteggiato 25
Appartenente al Signor João Farina
Rio Claro - Casa Viuva Bertolaro

Notizie ed informazioni commerciali

S. Paulo, 24 Ottobre 1902			Mercato dei generi		Vapori in partenza	
Il cambio			Stretto in barili		Vapori in partenza	
Bollettino del Banco Briccola & C.			Sapone		Amburgo, P. Wadelmar	
PIAZZE			Sardine all'olio e pomodoro		Barcellona, Miguel Gallart	
	A 90 gior.	A vista	Tonne all'olio			
Londra	12	11 7/8	Zucchero raffinato			
Parigi	795	803	cristallizzato			
Amburgo	992	992	redondo			
Italia	810	810	mascaro			
Portogallo		368	Vini e liquori			
Spagna		645	Vino barbera l.a 170.000 a		200.000	
Beyront (Turchia)		11 7/8	" da pasto		150.000	
Montevideo		4.520	" Chianti, cassa		22.000	
Buenos Ayres		4.200	" Chinato		48.000	
Bollettino della Camera Sindacale			" Porto		25.000	
ore 12	Vista	90 g.	Vermouth Gancia cassa		28.000	
Londra	12 31/32	11 27/32	Amaro Ramazzotti		46.000	
Parigi	795	810	" Buton		46.000	
Italia	810	810	" Montenegro		40.000	
Portogallo		368	Marsala		58.000	
Spagna		645	Cognac Leuron		58.000	
Beyront (Turchia)		11 7/8	" Kubin		50.000	
Montevideo		4.520	Fernet		50.000	
Buenos Ayres		4.200	Grappa Piemonte, cassa		37.000	
Mercato dei generi			Porto di Santos			
Aglio nazionale			Vapori aspettati			
" straniero			Pará, Paraense		15	
Baccalà, cassa			Amburgo, P. Wadelmar		18	
Burro italiano			Buenos Aires, Orione		23	
Birra nazionale			Rio della Plata, Miguel Gallart		24	
Carne secca			Pará, Polierp		30	
Candele Apollo						
Cipolle, cassa						
Conserva in barili						
" in latte						
Farina nazionale						
" diverse marche di						
" Mandioca						
Farelle						
Fiammiferi da 53.000 a						
Formaggio parmigiano						
" Romano						
" Moliterno						
Fichi seccati						
Lardo americano						
" nazionale						
Mandorle						
Olio italiano l.a, cassa						
" 2.a, "						
Olive, barile						
" intta						
Pepe						
Peperone						
Riso Giappone						
" Carolina						
" Iguape						
" da 16.000 a 24.000						